



Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio



**SALVIAMO IL
PAESAGGIO**
DIFENDIAMO I TERRITORI

**Stim.ma
dr.ssa
Antonella
Parigi**

**Assessore Regionale Turismo e Cultura
Via Bertola 34
10122 TORINO**

lacultura@regione.piemonte.it

culturaturismosport@cert.regionepiemonte.it

Asti, 20 gennaio 2015

**DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SITUAZIONE INERENTE LO STATO
DELLE FERROVIE LOCALI SULLA TRATTA
CAVALLERMAGGIORE-CASTAGNOLE LANZE
DIREZIONE ALESSANDRIA E ASTI**

Gentile dottoressa Parigi,

il Movimento di opinione **STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO** e il **FORUM NAZIONALE SALVIAMO IL PAESAGGIO**, che vedono attualmente l'adesione **di 1.013 tra associazioni nazionali e comitati locali** (a questi link può visualizzare gli elenchi delle organizzazioni aderenti, suddivise per realtà nazionali http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/info_sul_forum/associazioni-aderenti-2/ e per realtà locali http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/info_sul_forum/associazioni-locali-aderenti/) e **migliaia di aderenti individuali**, ritengono indispensabile sottoporLe alcune riflessioni legate alla situazione delle linee ferroviarie locali che interessano la direttrice Langhe-Monferrato, allo scopo di offrirLe una informazione completa sulle vicende in corso.

Abbiamo infatti appreso dalla Federazione degli Amici Ferrovie Piemonte - AFP che nei giorni scorsi **Ella ha convocato il Sindaco di Neive e di altri Comuni** della tratta ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria per valutare la loro posizione a riguardo del progetto, **evidentemente ancora non accantonato**, di trasformare la linea rotabile attualmente dismessa in una pista ciclabile.

Siamo lieti che la questione sia finalmente uscita dal limbo di un dibattito squisitamente logistico ed economico per atterrare in quella sede primariamente culturale che, anche a noi, pare **debba precedere ogni decisione politica** ed orientarla nella direzione di un cambiamento dei costumi e di una indispensabile soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Meno lieti, invece, nel constatare come **paiano trascurate le migliaia di firme raccolte dai sindaci delle amministrazioni dei Comuni** che punteggiano il territorio tra Langa e Monferrato **a sostegno della richiesta di riapertura della linea ferrata** che collega Alba con Castagnole Lanze e fino a Canelli-Nizza da un lato e Asti dall'altro.

Desideriamo pertanto ricordarLe che il suo collega Assessore regionale ai Trasporti, da tempo, sta operando in direzione di un possibile ripristino di alcune tratte sulle quali la circolazione è stata sospesa.

Le linee Asti-Alba e Castagnole-Alessandria **sono state considerate dalla Regione nel capitolato per le gare**, come potrà verificare facilmente con i responsabili dell'assessorato regionale ai Trasporti.

RFI sta procedendo ad un'analisi dello stato delle linee in questione; **il tratto Castagnole Lanze-Asti è stato trovato in ottime condizioni**, non abbiamo ancora notizie ufficiali del tratto Castagnole-Alessandria e della nuova stima dei costi per i lavori atti a ripristinare la galleria Gheresi.

A scanso di equivoci, ribadiamo che il Movimento Stop al Consumo di Territorio e il Forum Salviamo il Paesaggio (dunque **la voce di oltre 1.000 organizzazioni ambientaliste, agricole, delle professioni, della Ricerca, della Cultura**) ritengono **essenziale restituire il servizio ferroviario** ad un territorio recentemente riconosciuto "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco.

Oltre, dunque, alle manifeste necessità trasportistiche dei residenti, dovrebbe essere evidente come **l'auspicabile aumento del flusso turistico in queste terre vitate non possa prescindere dalla disponibilità di una tratta ferroviaria locale assolutamente strategica.**

E ricordiamo come **anche il fascicolo di presentazione della candidatura sottoposta anni fa all'Unesco, indichi con chiarezza la presenza di una articolata linea su rotaia** in grado di agevolare la mobilità di residenti e turisti. Al contrario, invece, **assistiamo oggi al paradosso del progetto di elettrificazione della linea Alba-Bra, i cui lavori pare verranno avviati in primavera per durare almeno un anno**; durante questo periodo i collegamenti saranno garantiti da pullman sostitutivi con relativo aumento di traffico, inquinamento, durata del percorso. **Tutto ciò**

isolerà Alba proprio durante tutto il periodo dell'Expo 2015 di Milano (maggio - ottobre), tagliandola fuori dalla rete ferroviaria italiana: né collegamenti con Torino, né con Asti, Alessandria e Milano ...

Inoltre, è da aggiungere che da alcuni mesi **anche l'amministrazione comunale di Asti ha deciso di non aderire alla proposta di trasformare in pura ciclabile la linea ferroviaria (anch'essa ora in disuso) che la collega a Casale Monferrato, via Moncalvo**. L'alternativa scelta è un **tracciato ciclabile parallelo ai binari, dunque non sostitutivo**, particolarmente interessante per collegarsi a Casale con il progetto della **grande ciclovia "VenTo", proposta dal Politecnico di Milano**, che potrebbe unire Torino con Venezia, offrendo un itinerario dolce e slow rigorosamente su due ruote, degno di poter competere con i più pregiati percorsi lungo i principali corsi d'acqua europei, **meta di migliaia di turisti ogni anno**.

Ricordiamo che le linee interessanti (totalmente o parzialmente) i territori riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità sono la: Asti-Chivasso, Asti-Alba, Castagnole-Alessandria e la Asti-Mortara; **queste linee non sono dismesse ma solo linee sulla quali la Regione, nel 2012, ha deciso di non acquistare più le tracce per la circolazione dei treni**. Nel caso si decidesse di ripristinarne la circolazione, RFI avrebbe l'obbligo di consegnare all'impresa ferroviaria le linee pronte all'uso, **eventuali costi per la riattivazione delle linee non possono quindi essere imputati alla Regione e quindi questo non deve essere preoccupazione delle amministrazioni regionali o comunali**.

L'eventuale conversione in pista ciclabile non può prevedere solo la copertura del sedime ferroviario con materiale idoneo al traffico ciclistico, la ferrovia si sviluppa su viadotti, lungo pendii scoscesi e gallerie ed è **necessario quindi provvedere anche alla messa in sicurezza dell'intera tratta e all'illuminazione delle gallerie esistenti**; inoltre, in caso di infortunio, **la maggior parte della rete non è raggiungibile dalla sede stradale**, per cui un eventuale ciclista ferito non potrebbe essere soccorso dai mezzi del 118 (se non dall'elisoccorso, ma solo nei casi nei quali sia disponibile uno spiazzo per l'atterraggio). **Tutto questo non è mai stato considerato da nessun progetto e farebbe lievitare i costi già peraltro decisamente ingenti** (l'unico dato presunto, al ribasso, riguarda l'ipotesi della conversione della Asti-Casale, ora abbandonata, con costi reputati variabili dai 19000 ai 38000 euro/Km), l'unico dato reale invece riguarda l'opera portata a termine nel ponente ligure ed è relativo ai 24 km della vecchia linea ferroviaria (non dismessa ma sostituita) ed è un po' più elevato ed indicativo e corrisponde a ben 43 milioni di euro!

Ma l'Ente regionale non può negare che i cittadini e un gran numero di amministrazioni locali reclamano il ritorno del servizio ferroviario, **che potrebbe arricchirsi di molteplici prospettive economiche** (vedi: <http://www.altritasti.it/index.php/archivio/ambiente-e-territori-mainmenu-45/2077-ipotesi-di-sostenibilita-per-il-progetto-sistema-treno->) e divenire il pilastro dello sviluppo turistico, **come ci insegnano i "trenini" panoramici della vicina Svizzera o del Trentino**.

Per tutto quanto indicatoLe, **La invitiamo a sospendere ogni ulteriore proposta di sostituzione delle linee rotabili con qualunque tipo di ciclopista e di rafforzare il rapporto sinergico con l'assessorato regionale ai Trasporti.**

Restiamo a Sua completa disposizione per ogni analisi necessaria e per eventuali incontri correttamente allargati anche alla cittadinanza intera.

Con vive cordialità.

Per il Forum Salviamo il Paesaggio e il Movimento Stop al Consumo di

Territorio:

Alessandro Mortarino

Via Osasca 9 - 14054 Coazzolo (Asti)

Telefono: 0141/870191 - 333 7053420

alessandro.mortarino@libero.it

www.salviamoilpaesaggio.it - www.altritasti.it